



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

IX LEGISLATURA

ATTI: 004872

SEDUTA DEL 5 LUGLIO 2011

DELIBERAZIONE N. IX/0213

Presidenza del Presidente BONI

Segretari: consiglieri PONZONI e SPREAFICO

Consiglieri in carica:

ALBONI Roberto	FATUZZO Elisabetta	PESATO Vittorio
ALFIERI Alessandro	FERRARI Gianbattista	PIZZUL Fabio
ALLONI Agostino	FORMIGONI Roberto	PONZONI Massimo
AZZI Rienzo	FROSIO Giosué	POZZI Giorgio
BARBONI Mario	GAFFURI Luca	PRINA Francesco
BELOTTI Daniele	GALLI Stefano	PURICELLI Giorgio
BETTONI Valerio	GIAMMARIO Giuseppe Angelo	QUADRINI Gianmarco
BIANCHI Dario	GIBELLI Andrea Angelo	RAIMONDI Marcello
BONI Davide	GIRELLI Gian Antonio	RINALDIN Gianluca
BORGHETTI Carlo	LA RUSSA Romano Maria	RIPARBELLI Doriano
BOSCAGLI Giulio	LONGONI Giangiaco	ROMEO Massimiliano
BOSSETTI Cesare	MACCARI Carlo	ROSSONI Giovanni
BOSSI Renzo	MARCORA Enrico	RUFFINELLI Luciana Maria
BOTTARI Claudio	MARELLI Alessandro	SAFFIOTI Carlo
BRAMBILLA Enrico	MARTINA Maurizio	SALA Mario
BUSCEMI Massimo	MAULLU Stefano Giovanni	SANTANTONIO Fabrizio
CARUGO Stefano	MINETTI Nicole	SOLA Gabriele
CATTANEO Raffaele	MIRABELLI Franco	SPREAFICO Carlo
CAVALLI Giulio	NICOLI CRISTIANI Franco	TOSCANI Pierluigi
CAVICCHIOLI Arianna	ORSATTI Massimiliano Gino	TOSI Stefano Natale
CECCHETTI Fabrizio	PAROLINI Mauro	VALENTINI PUCCITELLI Paolo
CIOCCA Angelo	PAROLO Ugo	VALMAGGI Sara
CIVATI Giuseppe	PATITUCCI Francesco	VILLANI Giuseppe
COLLA Jari	PAVESI Giovanni	ZAMBETTI Domenico
COLUCCI Alessandro	PEDRETTI Roberto	ZAMPONI Stefano
COSTANZO Angelo	PENATI Filippo Luigi	ZUFFADA Sante
CREMONESI Chiara	PERONI Margherita	

Consiglieri in congedo: BETTONI, BOSSETTI, FROSIO e POZZI.

Consiglieri assenti: MIRABELLI.

Risultano pertanto presenti n. 75 Consiglieri

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: MARIO QUAGLINI

OGGETTO: MOZIONE CONCERNENTE LA REVISIONE DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO, A FAVORE DEI COMUNI VIRTUOSI ED EFFICIENTI.

INIZIATIVA: CONSIGLIERI PURICELLI, AZZI, RINALDIN e COSTANZO.

CODICE ATTO: MOZ/0166

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 0166 presentata in data 21 giugno 2011;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano

DELIBERA

di approvare la Mozione n. 0166 concernente la revisione del patto di stabilità interno, a favore dei comuni virtuosi ed efficienti, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

visto che

- il Patto di Stabilità Interno (PSI), introdotto in Italia con l'art. 28 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Finanziaria 1999), risiede nell'esigenza di coinvolgere Regioni, Province e Comuni nella condivisione degli obblighi di stabilizzazione della finanza pubblica nel quadro del federalismo fiscale; in altri termini gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica che il paese ha adottato con l'adesione al patto di stabilità e crescita, impegnandosi a ridurre progressivamente il finanziamento in disavanzo delle proprie spese e a ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito e il prodotto interno lordo;
- attualmente anche quelle amministrazioni locali, fra cui diversi comuni lombardi, che hanno gestito virtuosamente la propria contabilità devono rispettare un tetto alla loro spesa per cui, pur avendo da un lato i propri conti in ordine e dall'altro risorse finanziarie in cassa, risultano, a causa del suddetto Patto, avere le mani sostanzialmente legate in una situazione sempre più politicamente insostenibile;
- la suddetta situazione incide pesantemente anche sull'attuale crisi economica stante le maggiori competenze che le amministrazioni comunali rivestono rispetto al territorio di riferimento, ragion per cui una deroga al Patto, nei comuni finanziariamente virtuosi, rappresenterebbe una vitale boccata di ossigeno per le imprese del territorio, in particolare nell'attuale fase di crisi economica;
- le difficoltà derivanti dal Patto alla gestione delle finanze locali hanno ricadute gravose sui livelli dei servizi sociali di sostegno alle persone disagiate ed alle famiglie, particolarmente rilevanti nell'attuale grave contingenza lavorativa ed occupazionale; avendo il decreto legge n. 93/2008 già bloccato per il triennio 2008-2011 le aliquote degli enti locali e delle Regioni (ad esclusione della Tarsu, delle tariffe e delle maggiorazioni dell'addizionale Irpef nel caso di sfioramento del Patto di stabilità), si registra di conseguenza che i comuni, per rispettare il PSI, hanno dovuto concentrarsi soprattutto sul taglio delle spese e aumentare le tariffe dei servizi pubblici (quali trasporto pubblico locale, asili, energia, ecc.);

considerato che

- i comuni se da un lato debbono giustamente sostenere lo Stato nella propria politica di rigore in materia di finanzia pubblica, finalizzata al rientro dall'ampio indebitamento raggiunto in questi decenni, dall'altro è indispensabile che quei medesimi comuni e province, che hanno opere pubbliche finanziate con fondi propri o di altri enti, che hanno una loro disponibilità di cassa, una bassa incidenza delle spese del personale sulle spese correnti e hanno un basso livello di indebitamento oltre ad un buon livello di servizi unitamente ad una bassa pressione fiscale, possano essere messi nelle condizioni di avviare o completare le proprie attività programmate;
- non risulta coerente con il principio di sussidiarietà verticale avere situazioni in cui quelle amministrazioni comunali, che hanno saputo gestire con efficienza, in questi anni difficili, il proprio bilancio e che quindi hanno in cassa risorse necessarie per operare investimenti ed assicurare migliori servizi ai propri cittadini, non siano poste nella condizione di potere spendere tali risorse senza subire i blocchi imposti da un meccanismo che di fatto rischia di compensare ingiustamente i debiti contratti da meno virtuose amministrazioni o da livelli di governo diversi, risultati inefficienti;
- è urgente andare oltre le generiche denunce e l'inefficace espressione di desideri approntando - con il realismo e la massima rapidità richiesti dalla grave crisi economica in atto, che colpisce congiuntamente le persone, le famiglie, i comuni e le imprese - tutte le misure immediatamente assumibili dal Governo centrale in sede del prossimo decreto per la manovra sui conti pubblici;

impegna il Presidente della Giunta regionale

a farsi portavoce presso il Governo italiano ed il Parlamento affinché si adoperino concretamente ed urgentemente, in un'ottica di sussidiarietà verticale, per una puntuale revisione del Patto di Stabilità Interno, che lega Regioni ed Enti Locali allo Stato negli obblighi di finanzia pubblica, tale da presentare contenuti derogatori premiali, o comunque di maggiore elasticità incentivante e regionalizzata, differenziata da regione a regione, a favore dei comuni e dalle province che risultano essere stati virtuosi ed efficienti nell'amministrazione della propria contabilità locale.”.

IL PRESIDENTE
(f.to Davide Boni)

I CONSIGLIERI SEGRETARI
(f.to Massimo Ponzoni)
(f.to Carlo Spreafico)

Copia conforme all'originale in atti.
Milano, 5 luglio 2011

IL SEGRETARIO
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE
(Mario Quaglini)